

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

SI INASPRISCE LA LOTTA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SALARI

Scioperi contro il carovita degli edili e dei metallurgici

Assemblea generale alla C.d.L. - Mammarci conclude il Congresso degli edili - Il Sindacato impegnato a battersi per un'attività edilizia permanente

Oggi, secondo le decisioni già conosciute, in tutti i cantieri edili dal compagno Mario Mammarci, segretario della cassa del Consiglio Nazionale, via del Conservatorio 55, si riunisce in assemblea pubblica il «Consiglio della donna romana».

Il compagno Mammarci ha tenuto, in primo luogo, a sottolineare che gli edili sono impegnati in una lotta che investe direttamente i grandi gruppi di monopolio.

Alla guida richiesta degli operai, si oppongono i giganti della finanza e dell'industria, presenti nelle più forti Società romane dell'edilizia. Basta il solo esempio dell'immobiliarista, dove ritroviamo uniti i più forti complessi d'ogni settore: la SIRE, Italgas, la FIAT, Nonna, la lotta sviluppata a Roma dagli edili che non colpisce direttamente i gruppi di monopolio.

Rilevando la grande importanza della categoria, Mammarci ha osservato che gli edili debbono sentirsi partecipi di tutta l'attività della vita cittadina. Spetta agli edili sviluppare una politica edilizia che al raggiungimento di essi.

Domani si riunisce
il Consiglio della donna

All'adg. In convocazione del Congresso della donna romana

Domenica, alle ore 17, presso l'UDI Nazionale, via del Conservatorio 55, si riunisce in assemblea pubblica il «Consiglio della donna romana».

All'inizio del giorno della riunione e la convocazione del Congresso della donna romana, Presidente l'assessore alla professore Elsa Borsigiani, del C.d.L. nazionale dell'UDI.

Purtroppo sui temi del Congresso l'UDI di Roma, Todiene, presidente dell'UDI di Roma,

Si ritiene, come apparso domenica durante il dibattito, che possa esser un ristagno nell'attività edilizia — e questo in verità non può dirsi sol che si possa all'improvviso sollecitare una cassa di centinaia di migliaia di persone — la lotta degli edili dovrà susseguire ad imporre una politica edilizia diversa, un'attività permanente nel settore — case, scuole, case coloniche nell'Ago romano, ospedali — ad ottenere stanziamenti specifici di determinati statali per costruire alloggi a basso costo.

Rilevando la grande importanza della categoria, Mammarci — troverà certamente in ogni lotta rivolta a realizzarlo, la naturale alleanza di tutti gli strati della cittadinanza interessati.

Spetta agli edili sviluppare una politica edilizia che al raggiungimento di essi.

Sospesi gli stratti
per le feste natalizie

Le esecuzioni forzate di stratti, per decisione dell'apposito comitato, sono sospese in occasione delle prossime feste natalizie, dal 11 dicembre al 11 gennaio.

Quando la cortina di polvere si è diradata è stato possibile

UNA DELLE ZONE PIU' SQUALLIDE DELLA CITTA' COLPITA DA UNA PAUROSA ESPLOSIONE

Sei feriti e cinque casette distrutte al Mandrione per lo scoppio di una fabbrica abusiva di petardi

Due uomini versano in gravissime condizioni - Altre tre baracche rese inabili - I petardi venivano confezionati al lumine di una stearica - Vivissimo panico tra la popolazione del quartiere

Sei feriti, di cui due gravissimi, cinque casette distrutte, uno scoppio improvviso aveva letteralmente polverizzato le baracche contrassegnate con i numeri che vanno dal 396 al 400, cinque costruzioni addossate le une alle altre a ridosso delle mura dell'acquedotto Felice, una delle zone più squallide della nostra periferia, dove i superstiti costruivano casupole di mattoni tocati e di carta extramezza.

Poco dopo le 17.30, un violento boato ha scosso via del Mandrione, propagandosi per un raggio di più di un chilometro. La gente che abita le baracche ad un piano che punteggiano la strada, si è affacciata sugli spiccioli, non riuscendo a capire cosa fosse accaduto. I veloci della finanza hanno spodato i fragili impiantini elettrici, le finestre dei più e meno gravi si erano aperte nei debochi muri delle casette. Oltre lo stabilimento del «Chinotto» Neri, un denso polverone si è levato dal suolo e urlato immediatamente, sono stati trasportati all'ospedale S. Giovanni dove sono rimasti ricoverati. Due uomini sono gravemente feriti ed uno di essi probabilmente perderà la vista.

I vigili, guidati dall'ing. Piermarini, hanno portato i primi soccorsi ai feriti che invocavano aiuto sepolti sotto le macerie. Uomini e donne hanno spodato i fragili impiantini elettrici, le finestre, e hanno estratto tre uomini e tre donne che, a bordo di auto di passaggio e dell'autobus della vigili del fuoco, accorsi immediatamente, sono stati trasportati all'ospedale S. Giovanni dove sono rimasti ricoverati. Due uomini sono gravemente feriti ed uno di essi probabilmente perderà la vista.

I vigili, guidati dall'ing. Piermarini, hanno eseguito il primo sopralluogo mentre gli agenti del commissariato Todiene hanno steso la cordata per acciuffare i responsabili del disastro. Più tardi sono state conosciute le cause dello scoppio che in un primo tempo si ritenne fosse stato causato da una bombola di gas. Un pugno di castagnole che uno dei feriti, tale Guglielmo Tucci, abitante nella baracca 399, costruita clandestinamente, era scoppiata, provocando la rottura di tutte le casette.

Un attimo dopo, il disastro, si trovava in quel momento nella sua baracca, contrassegnata con il numero 395, con la sua bambina Daniela di 2 anni. «Ma figlia — ci ha raccontato — mi ha chiesto dell'acqua e mi sono accorto che il petardo era stato accenduto. Ad un certo punto ho udito uno scoppio terribile, il lumine ha spento, ho sentito i mobili cadere addosso. Ho pensato al terremoto, ho pensato a mia figlia che aveva lasciato accanto al tavolo ed ho urlato terrorizzato».

Maria Tonti, una donna piacente e malata, e sua figlia si sono salvate senza riportare ferimenti, ma la loro baracca è stata distrutta. «Lo sole parete che divideva la mia casa», dice, «da un certo Fioravanti, che in quel momento non si trovava in casa, si è sdraiata sotto l'impeto dell'esplosione come se fosse stata di fango rinsecchito. Oltre la baracca contrassegnata con il numero 401, posta subito dopo quella del Tucci, c'era la casetta di Estherina Izzo di 30 anni, anche se fortunata assente. La donna, che abita sola, s'era accorta che la sua conoscenza, la quale affidava la custodia del figlio di sei mesi.

Quando è tornata, al posto del



I vigili del Fuoco fra le macerie delle casette polverizzate

che ha detto un uomo in tutta macchia di macerie. Sul palco, a destra della strada, un gruppo di feriti coperti da un lenzuolo. Qui è un albergo; gente che viene, abita da noi e non in quella baracca e del Tucci non ne aveva mai sentito parlare».

Otto famiglie di via del Mandrione sono rimaste così prive anche di quel simulacro di casa che erano le baracche di mattoni e di cartone.

Oggi i funerali di Vera Rita Zerenghi

Stamane alle ore 10.30, partendo dalla clinica di via Fabio Massimo 26, avranno luogo i funerali della signora Vera Rita Zerenghi di Doria, figlia del compagno Erio Zerenghi.

Assemblea della pace domani a Torpignattara

Domenica alle ore 20 avrà luogo l'assemblea per anglicatura del Movimento delle pace a Torpignattara in via Castilla 531 interverrà il dr. Renato Lusena.

ANNUNCI SANITARI

Dottor ALFREDO STROM VENE VARICOSE

VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504

(presso Piazza dei Popoli)

Tel. 61.329 - Ore 8-20 - Fest. 4-13

DISFUNZIONI

segnali di ozio ostilità
disfunzioni gastronomiche
visite e cure brematrimoniali
Orario 8-13 - 15-20, festivo 8-12
Prof. Grandiello di HERNANDIS
Docente Un St. Med. Roma
Piazza Indipendenza 5 (Sanzione)
Aut. Pref. 5-11-32 o 21/32

Studio ESQUILINO

Venere Cum prenrimoniali
disfunzioni sessuali

di età infantile

LAVORATORIO

ANALISI MICROS SANGUE

Dirett. Dr. P. Calandri Specialista

Via Carlo Alberto, 13 (Sanzione)

Aut. Pref. 17-7-52 o 21/22

Dott. Pierre MONACO

Studio Medico per la cura
delle sole distanze sessuali
con apparecchi elettronici

Via Salaria 72 inf. 4 - Roma

(presso Piazza Flaminio), Orario 8-13;
15-22 - Festivo 8-12 - Tel. 862.553
Aut. Pref. 28.755 - tel. 21-2-53

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 8.30-14.30-20.30-23.35 Giornale radio:

14.45: Lezione "inglese";

7.15: Musica del mattino;

8.45: Radioteatro per scuole; 11.45: Comedie; Paesaggi;

Musica da camera; 12.10: Vertigine di Piedigrotta; 14.15: Musiche operistiche; 14.15: Arti plastiche e figurative; 14.45: Concerti musicali; 16.30: Notiziario delle cifre; 17.15: Musiche da balletti; 17.15: Duo Ettore Romano; 13.15: Ai vostri ordini; 18: Orchestra Municipale; 19.45: La voce dei lavoratori; 20: Orchestra Municipale; 21: Concerti musicali; 21.45: Musica da ballo; 21: Ultimi notiziari.

Secondo programma - Ore 13.30-15.30-20.30 Giornale radio:

20.30: Orchestra strumentale;

Appuntamento alle dieci; 13:

Orc. Arzelli; 13.15: Gioco e fuori gioco; 14.15: I classici della musica leggera; 14.30: Scherzi e gabinetti; 15.15: Ultima orchestra e pianoforte; 16.

Terza pagina: 17: Concerto vocale e strumentale; 19.15: Programma per ragazzi; 19.30: Radioteatro; 20.30: Atti monologhi e ritmi; 20.30: Concerti diretti; 21: Il motivo senza maschera; 22: Telegiornale; 22.30: Ultime notizie; 23: Si mette.

Terzo programma - Ore 21:

Giovane di Terzo; 21: Signor e Signora; 21.30: Pensiero preservativo;

21.30: Iniziative culturali;

20.15: Concerto; 21.20: Santa-Beuve; 21.35: Stravinsky;

21.30: Concerto; 21.30: Giornale radio;

21.30: Radioteatro in chiusura; 17.30: Venerdì 18.30;

Entra dalla comune; 20.45: Selezione dalla rivista "Sette note per... tanti molti"; 21.45: Alatantico; 22.30: Ultime notizie; 23: Si mette.

Quarto programma - Ore 21:

Telecronaca; 21.30: Venerdì 18.30;

Entra dalla comune; 20.45:

Selezione dalla rivista "Sette note per... tanti molti"; 21.45: Alatantico; 22.30: Ultime notizie; 23: Si mette.

Cinquantesima pagina - Ore 21:

Giornale radio; 21.30: Venerdì 18.30;

Entra dalla comune; 20.45:

Selezione dalla rivista "Sette note per... tanti molti"; 21.45: Alatantico; 22.30: Ultime notizie; 23: Si mette.

Sesta pagina - Ore 21:

Giornale radio; 21.30: Venerdì 18.30;

Entra dalla comune; 20.45:

Selezione dalla rivista "Sette note per... tanti molti"; 21.45: Alatantico; 22.30: Ultime notizie; 23: Si mette.

Sesta pagina - Ore 21:

Giornale radio; 21.30: Venerdì 18.30;

Entra dalla comune; 20.45:

Selezione dalla rivista "Sette note per... tanti molti"; 21.45: Alatantico; 22.30: Ultime notizie; 23: Si mette.

Sesta pagina - Ore 21:

Giornale radio; 21.30: Venerdì 18.30;

Entra dalla comune; 20.45:

Selezione dalla rivista "Sette note per... tanti molti"; 21.45: Alatantico; 22.30: Ultime notizie; 23: Si mette.

Sesta pagina - Ore 21:

Giornale radio; 21.30: Venerdì 18.30;

Entra dalla comune; 20.45:

Selezione dalla rivista "Sette note per... tanti molti"; 21.45: Alatantico; 22.30: Ultime notizie; 23: Si mette.

Sesta pagina - Ore 21:

Giornale radio; 21.30: Venerdì 18.30;

Entra dalla comune; 20.45:

Selezione dalla rivista "Sette note per... tanti molti"; 21.45: Alatantico; 22.30: Ultime notizie; 23: Si mette.

Sesta pagina - Ore 21:

Giornale radio; 21.30: Venerdì 18.30;

Entra dalla comune; 20.45:

Selezione dalla rivista "Sette note per... tanti molti"; 21.45: Alatantico; 22.30: Ultime notizie; 23: Si mette.

Sesta pagina - Ore 21: